

## I grandi di Francia e d'Italia in asta da Finarte, il 30 novembre, con tante chicche "ex cellar"

Dalla Borgogna ai grandi Supertuscan, ma non solo, tante curiosità e annate rare in catalogo, con lotti che arrivano direttamente dai produttori



Una bottiglia di Domaine de la Romanée-Conti Romanée-Conti Grand Cru 1987 a 9.000 euro, una di Domaine de la Romanée-Conti Montrachet Grand Cru 2009 a 5.000 euro ed una di Cros Parantoux Vosne-Romanée Premier Cru di Henri Mayer 1993 a 4.000 euro, sul fronte francese, ed ancora una bottiglia di Brunello di Montalcino Riserva 1955 di Biondi-Santi, annata mito, vino tra i 12 migliori del XX secolo per "Wine Spectator" a 1.300 euro, così come è nella leggenda l'annata 1985 del Sassicaia, vino rosso tra i migliori di sempre secondo Robert Parker, fondatore di "The Wine Advocate", con una bottiglia in asta per 1.500 euro, e ancora due bottiglie di Masseto 2003 a 1.200 euro, e diversi lotti di Tenuta di Trinoro della famiglia Franchetti, tra cui spicca la selezione di due magnum annata 1998, una di Trinoro ed una di Palazzi, insieme a due bottiglie di Trinoro, 2007 e 2013, in catalogo per 1.7000 euro: sono gli high-lights dell'asta battuta da Finarte, di scena il 30 novembre, a Milano, con la peculiarità di una selezione di lotti direttamente "ex cellar" da importanti cantine del Belpaese.

"Un'asta di grande varietà, frutto di un lavoro di dettaglio con numerosi collezionisti e con aziende produttrici di primo piano che ci hanno dato l'accesso ai loro archivi per presentarvi bottiglie di grandi vini, rare e in perfetto stato di conservazione", spiega il Dipartimento "Vini e Distillati" Finarte, guidato da Guido Groppi.

"Per l'Italia grande varietà all'interno di due Regioni classiche: Roagna, Gaja, Vietti, Clerico, Grasso, Giacosa, con grandi Barbaresco e Barolo per il Piemonte; per la Toscana, un'ampia selezione di Brunello Biondi Santi e i più importanti nomi di Supertuscan come Sassicaia, Ornellaia e Masseto, Solaia e Tignanello, Pergole Torte. Per la Francia domina la Borgogna con importanti bottiglie di Domaine Romanée Conti, Henry Mayer, Coche Dury, Jadot; molto varia la selezione di Bordeaux e di Champagne".

Tra i vini, direttamente "ex Cellar", Finarte segnala Tua Rita con il suo Redigaffi, Merlot in purezza dai punteggi superlativi, proposto anche nella rarissima edizione Redigaffi 7 Vecchia Vigna; Vigneti Massa, con un'appassionante selezione dei Cru di Timorasso con tappo tradizionale e tappo a vite, per un confronto unico e stimolante; Graziano Prà, altro cultore del tappo a vite, con belle verticali di Amarone, Ripasso e Soave e grandi formati dei suoi Cru; Zenato, che presenta belle verticali di annate eccellenti di Amarone Riserva e Ripassa e un'edizione straordinaria di Amarone Riserva 2008; Franchetti, con i toscani Trinoro e Palazzi di Tenuta di Trinoro, di grande carattere e originalità; Monteverrano, con il vino culto campano, blend unico di Cabernet, Merlot e Aglianico presentato in belle verticali e formati prestigiosi; Galardi con Terra di Lavoro, vino iconico della Campania, proposto annate dal lungo affinamento e in tre formati diversi; Tenuta delle Terre Nere, con i due Cru dell'Etna più prestigiosi, Guardiola e Prefilloxera, in magnum di annate irreperibili.

Notevole anche la sezione dei distillati, che si caratterizza per le importanti selezioni di Whisky e Rum: accanto ai ricercatissimi Macallan Red Ribbon, Over 25 YO e preziosi imbottigliamenti di 18 YO si trovano lunghi affinamenti di Strathisla, Glenfiddich, Glenfarclas; ampia e diversificata la selezione di Rum con un rarissimo Wray & Nephew Private Stock Soffiantino e Damoiseau, Demerara e Caroni.